

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: HELP ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO DAGLI AURUNCI ALLA VALLE COMINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA
CODIFICA 02. ADULTI E TEZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Questo grande raggruppamento di Enti di Servizio Civile del Territorio della Provincia di Latina e Frosinone intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Universale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- Difesa delle comunità in modo non armato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Questo progetto vuole creare connessioni tra realtà locali caratterizzate da problematiche molto simili. L'obiettivo generale del progetto è migliorare la qualità della vita degli anziani e del disagio adulto intervenendo sul loro stato psico-fisico, facilitando l'accesso e la mobilità ai servizi, creando nuovi servizi, promuovendo la prevenzione sanitaria e contrastando l'emarginazione socio-culturale. Dare una prima risposta a situazioni di estremo disagio, attraverso l'ascolto dei bisogni, la distribuzione di beni di prima necessità, e soprattutto attraverso la progettazione di percorsi di accompagnamento per il recupero e reinserimento delle persone.

- Migliorare le condizioni di vita degli utenti, attraverso percorsi educativi personalizzati in linea con i reali bisogni dell'utente.
- Promuovere l'interesse verso il più debole, favorendo la presa in carico delle situazioni di fragilità da parte della collettività.
- Rafforzare la rete sempre più precisa e ampia di realtà che possano far fronte comune alle situazioni che si incontrano

Obiettivi specifici:

- OB1- Garantire l'accessibilità ai servizi e monitorare le condizioni degli anziani
- OB2-Garantire la mobilità degli anziani per l'accesso ai servizi socio-sanitari anche fuori dal territorio comunale
- OB3-Potenziare i servizi di lotta alla povertà, all'inclusione sociale e all'invecchiamento attivo (grazie al partner Salvamamme - ci sarà l'opportunità di un coinvolgimento delle amministrazioni per la redistribuzione di

vestiario, giocattoli, ecc...)

OB4-Fornire servizi e assistenza domiciliare agli anziani in difficoltà

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA' 1 – Miglioramento dell'accessibilità ai servizi e studio delle condizioni degli anziani

Azione 1.1 Collaborazione e affiancamento del dipendente nella gestione dello sportello comunale, la predisposizione del materiale e l'accoglienza degli utenti;

Azione 1.2 Ascolto dei fabbisogni dell' anziano al fine di individuare le sue esigenze.

Azione 1.3 Orientamento alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze

Azione 1.4 Back office basato su attività autonome di ricerca dei volontari,

Azione 1.5 Collaborazione nella gestione della segreteria organizzativa del servizio territoriale, gestione prenotazioni servizio;

Azione 1.6 Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio. Produzione report;

Azione 1.7 Indagini comparative, che considerano le buone pratiche degli altri comuni per replicarle sul territorio di riferimento. Produzione report;

Azione 1.8 Indagini comparative periodiche, per monitorare la situazione sul medesimo territorio

Azione 1.9 Contatto diretto, formale e informale con gli anziani

Azione 1.10 Raccolta info sullo stato psico-fisico degli anziani da giornate di screening e produzione report;

Azione 1.11 Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti;

Azione 1.12 Elaborazione, somministrazione e interpretazione

questionari della situazione dell' anziano e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello;

Azione 1.13 Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per anziani;

Azione 1.14 Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza;

Azione 1.15 Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie;

Azione 1.16 Monitoraggio costante di bandi di finanziamento per progetti di contrasto alla povertà e sostegno degli anziani;

Azione 1.17 Redazione di progetti per richiesta finanziamenti per la Terza Età;

Azione 1.18 Collaborazione all' organizzazione e partecipazione ad incontri in rete con altri enti e terzo settore;

Azione 1.19 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di valutazione agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l' efficacia dell' intervento;

Azione 1.20 Specifici interventi di assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociale per anziani non autosufficienti, allo scopo di evitare il ricovero in strutture residenziali;

ATTIVITA' 2 – Trasporto sociale

Azione 2.1 Calendarizzazione dell'attività di trasporto su base settimanale

Azione 2.2 Organizzazione logistica trasporto sociale per visite mediche o commissioni

Azione 2.3 Ritiro referti con delega dell'utente;

Azione 2.4 Affiancamento all'anziano per ritiro referti (vettura sociale);

Azione 2.5 Realizzazione e diffusione di materiale informativo per

pubblicizzare il servizio;

Azione 2.6 Elaborazione, somministrazione e interpretazione

questionari di gradimento;

Azione 2.7 Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività.

ATTIVITA' 3. Potenziamento servizi per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Azione 3.1 Ascolto dei fabbisogni dell'anziano e della sua famiglia

Azione 3.2 Collaborazione nella gestione del Banco Alimentare

Azione 3.3 Preparazione dei pacchi alimentari e distribuzione;

Azione 3.4 Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di raccolte

periodiche di solidarietà nei supermercati di generi alimentari;

Azione 3.5 Selezione delle attività sociali

Azione 3.6 Pubblicizzazione delle attività

Azione 3.7 Allestimento degli spazi adibiti nei rispettivi comuni, in base alle

attività da implementare.

Azione 3.8 Selezione degli eventi da realizzare

Azione 3.9 Pubblicizzazione degli eventi

Azione 3.10 Allestimento degli spazi adibiti nei rispettivi comuni, in base agli eventi organizzati.

Azione 3.11 Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività.

Azione 3.12 Promozione e supporto logistico nella gestione di gruppi di lettura

Azione 3.13 Promozione e supporto logistico nella gestione incontri seminari sulla prevenzione a tema medico-scientifico ed a corsi di benessere psico-fisico;

Azione 3.14 Organizzazione/pubblicizzazione giornate di prevenzione (screening), organizzazione di incontri/corsi rivolti al benessere psico-fisico

Azione 3.15 Realizzazione e diffusione materiale informativo per la prevenzione e profilassi delle malattie dell'invecchiamento e delle medicine alternative;

Azione 3.16 Attività di integrazione intergenerazionale

Azione 3.17 Realizzazione di pacchetti turistici per Over 65 all'interno del punto informativo di conoscenza del territorio;

Azione 3.18 Redazione articoli per aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione anziana nell'area collaborando;

Azione 3.19 Realizzazione di materiale promozionale delle attività realizzate;

Azione 3.20 Accompagnamento degli utenti non autosufficienti (o parzialmente) nelle feste di piazza e nelle manifestazioni;

Azione 3.21 Sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per gite e vacanze;

Azione 3.22 Animazione durante gite e vacanze;

Azione 3.23 Coinvolgimento degli enti sul territorio nell'implementazione delle attività

Azione 3.24 Diffusione di report sulle attività realizzate

Azione 3.25 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di valutazione dei servizi agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;

ATTIVITA' 4. Servizio di assistenza domiciliare

Azione 4.1 Ascolto dei fabbisogni dell'anziano e della sua famiglia al fine di individuare le sue necessità;

Azione 4.2 Supporto all'anziano presso il proprio domicilio e accompagnamento per far fronte ai bisogni quotidiani

Azione 4.3 Incoraggiamento dell'anziano a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza

Azione 4.4 Ascolto dell'anziano e compagnia;

Azione 4.5 Accompagnamento degli anziani nelle passeggiate all'aperto;

Azione 4.6 Creazione di una banca dati degli utenti serviti;

Azione 4.7 Identificazione e monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate, in contesti spesso degradati o avversi;

Azione 4.8 Creazione contatti con i medici di base del territorio (quando necessario), per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti;

Azione 4.9 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Olp</i>
1	COMUNE DI AUSONIA UFFICIO SERVIZIO SOCIALE UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	AUSONIA	2	PALOMBO ANNAROSA
2	COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO UFFICIO SERVIZIO SOCIALE	CASTELNUOVO PARANO	3	SERENELLA BOVI
3	COMUNE DI CORENO AUSONIA UFFICIO SERVIZIO SOCIALE	CORENO AUSONIA	3	GIUSEPPE DI VITO
4	COMUNE DI ESPERIA UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ESPERIA	2	EVANGELISTA FRANCESCA
5	COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO UFFICIO SERVIZIO SOCIALE	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	3	REALE GENOVEFFA
6	COMUNE DI VALLEMAIO UFFICIO SERVIZIO SOCIALE	VALLEMAIO	3	VALENTE ORIETTA
7	COMUNE DI AQUINO UFFICIO POLITICHE SOCIALI	AQUINO	4	NOSCHESI EMANUELA
8	COMUNE DI COLLE SAN MAGNO UFFICIO POLITICHE SOCIALI	COLLE SAN MAGNO	4	DI NOTA ANTONIO
9	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO UFFICIO POLITICHE SOCIALI	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	SABINA SCALA
10	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO UFFICIO URP	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	LUCIA CAVALIERE
11	COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA UFFICIO POLITICHE SOCIALI	VILLA SANTA LUCIA	4	LINDA VALERIO
12	CONSORZIO COMUNI CASSINATE I° ISTITUTO COMPRENSIVO CASSINO	CASSINO	4	CAPASSO FABIANA
13	CONSORZIO COMUNI CASSINATE II° ISTITUTO COMPRENSIVO CASSINO	CASSINO	4	ZOTTOLA ALESSANDRO
14	CONSORZIO COMUNI CASSINATE III° ISTITUTO COMPRENSIVO CASSINO	CASSINO	4	PANZA MARTA
15	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLO SEGRETARIATO COMUNE DI CASSINO	CASSINO	4	MOSCATELLO ROSSELLA
16	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLO SEGRETARIATO COMUNE DI CASTROCELO	CASTROCELO	4	SABINA LONGO

17	CONSORZIO COMUNI CASSINATE RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) SANTA MARIA	CASTROCELO	4	FANTACCIONI GIANNI
18	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRI SOCIO EDUCATIVO "ARCOBALENO"	CERVARO	4	CLARONI PAOLA
19	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO SOCIO EDUCATIVO "LA RONDINE"	CORENO AUSONIO	4	DI SIENA ANNA
20	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO STRUTTURA "DOPO DI NOI"	ESPERIA	4	D'ANNOLFO MELISSA
21	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI PICO	PICO	4	MELOCCARO IRENE
22	CONSORZIO COMUNI CASSINATE ASILO NIDO "PICCOLO PRINCIPE"	PICO	4	BARIS NATASCIA
23	CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	6	DELGRECO MONICA FABRIZIO ROSARIA
24	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO "L'ISOLA"	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	FIorentino ANNA RITA
25	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI PIEDIMONTE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	DI NARDI ANDREA
26	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO AGGREGATIVO DI PIGNATARO INTERAMNA	PIGNATARO	4	MARIANO MARIA TERESA
27	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO PER DISABILI GRAVI "IL PONTE DI EUREKA"	PONTECORVO	4	DI SIENA MARGHERITA
28	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	4	CAPASSO CLAUDIA
29	CONSORZIO COMUNI CASSINATE COMUNE DI SANT'APOLLINARE	SANT'APOLLINARE	4	LATTANZIO EUGENIA
30	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	4	MACERA MAURO
31	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO SOCIO EDUCATIVO "L'ISOLA DELLA PESCA"	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	4	MACARI ACLELIO
32	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI VALLEROTONDA	VALLEROTONDA	4	FERRARI MASSIMO
33	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA	VILLA SANTA LUCIA	4	CIACCIARELLI GIUSEPPINA
34	CONSORZIO COMUNI CASSINATE COMUNE DI VITICUSO	VITICUSO	4	ROSSI VERONICA
35	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO ANZIANI DI VITICUSO	VITICUSO	4	FELLA DEBORA
36	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI VALLEMAIO	VALLEMAIO	4	BERGANTINO ESPOSITO ANDREA
37	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO	CASTELNUOVO PARANO	4	PALIOtta GIOVANNINA
38	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO SOCIALE ANZIANI DI SANT'ANDREA SUL GARIGLIANO	SANT'ANDREA SUL GARIGLIANO	4	STABILE ALESSANDRA
39	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI	SAN GIORGIO A LIRI	4	RIZZO GIUSEPPINA
40	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO	SAN VITTORE DEL LAZIO	4	RAUCCI FRANCESCA
41	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI AQUINO	AQUINO	4	DI FOLCO LOREDANA
42	ASVCI	ALATRI	4	SARA ARILLI
43	ASVCI	FROSINONE	4	PANICCIA ALESSIA

44	ASVCI	FROSINONE	2	ALESSANDRA VALENTE
45	ASVCI	LATINA	2	ROTOLO FLAVIA
46	UNIONE DEI COMUNI – COMUNE DEL LACERNO E DEL FIBRENO BROCCOSTELLA – CENTRO ANZIANI	BROCCOSTELLA	2	CANESTRARO ALESSANDRA
47	UNIONE DEI COMUNI – COMUNE DEL LACERNO E DEL FIBRENO BROCCOSTELLA – IMPIANTI SPORTIVI	BROCCOSTELLA	2	DECIANIS GIANLUCA
48	UNIONE DEI COMUNI – COMUNE DEL LACERNO E DEL FIBRENO COMUNE DI CAMPOLI SPORTELLO ISTITUZIONALE PER IL CITTADINO	CAMPOLI APPENNINO	2	FERRARI ANNUNZIATA
49	UNIONE DEI COMUNI – COMUNE DEL LACERNO E DEL FIBRENO - FONTECHIARI - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	FONTECHIARI	2	SERAFINI PIERINI LIBERATO
50	COMUNE DI VEROLI ASILO NIDO COMUNALE IL GIGLIO	VEROLI	3	IANNARILLI MASSIMO
51	COMUNE DI VEROLI CENTRO DIURNO DISABILI	VEROLI	3	SPILABOTTE MARIELLA
52	COMUNE DI VEROLI SERVIZI SOCIALI COMUNALI	VEROLI	4	MARIA CRISTINA IMMACOLATA MINOTTI
53	COMUNE DI ALATRI DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE	ALATRI	2	CELANI MARINA
54	COMUNE DI ALATRI SETTORE SERVIZI SOCIALI	ALATRI	2	DI BELLO MARIA ANTONIETTA
55	COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ARCINAZZO ROMANO	2	LIVIA LICORNI
56	COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO CENTRO SOCIALE ANZIANI	VILLA SANTO STEFANO	4	LUDOVICA IORIO
57	COMUNE DI SEZZE UFFICI SERVIZI SOCIALI	SEZZE	4	LENTISCO MARIA ANTONIETTA
58	COMUNE DI SEZZE CENTRO DIURNO PER DISABILI	SEZZE	3	ALESSANDRO GROSSI
59	COMUNE DI SEZZE UFFICIO INFORMAGIOVANI	SEZZE	4	LAURA MARTEDDU
60	COMUNE DI SEZZE UFFICI PUBBLICA ISTRUZIONE	SEZZE	4	GIOVANNI DI TRAPANO
61	COMUNE DI SONNINO CENTRO SAN FRANCESCO	SONNINO	4	PIERLUCA NATALINI
62	COMUNE DI PRIVERNO ASILO NIDO COMUNALE	PRIVERNO	2	TACCONI ANGELA
63	COMUNE DI PRIVERNO CENTRO DIURNO DISABILI	PRIVERNO	3	VENDITTI GIOVANNA
64	COMUNE DI PRIVERNO LUDOTECA	PRIVERNO	4	GOLFIERI FEDERICA
65	COMUNE DI PRIVERNO CENTRO SOCIALE ANZIANI	PRIVERNO	2	BAGNI FABIO
66	COMUNE DI PRIVERNO UFFICI COMUNALI SEDE DISTACCATA UFFICIO SERVIZI SOCIALI UFFICIO 2	PRIVERNO	2	CARLA CARLETTI
67	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ISOLA DEL LIRI	4	FIGLIARELLI ANNAMARIA
68	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI UFFICIO INFOPOINT	ISOLA DEL LIRI	4	PETRELLA EURIKA
69	COMUNE DI MAENZA CENTRO SOCIALE ANZIANI	MAENZA	4	ROBERTA CENTRA
70	COMUNE DI MAENZA PALAZZO COMUNALE SERVIZI SOCIALI	MAENZA	4	IRENE FANTIGROSSI
71	COMUNE DI PROSEDI CENTRO SOCIALE ANZIANI	PROSEDI	4	MICHELA COSTANTINI
72	COMUNE DI PROSEDI PALAZZO COMUNALE SERVIZI SOCIALI	PROSEDI	4	MARISA DE PERSI

73	COMUNE DI BASSIANO CENTRO SOCIALE ANZIANI DIURNO	BASSIANO	4	GIO BATTISTA LAMBIASI
74	COMUNE DI BASSIANO SERVIZI SOCIALI COMUNE BASSIANO	BASSIANO	4	ELISA FERRO
75	COMUNE DI BASSIANO UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ' BASSIANO	BASSIANO	4	GIOVANNA COLUZZI
76	COMUNE DI NORMA CENTRO ANZIANI	NORMA	4	RAIMONDO GIULIANI
77	COMUNE DI NORMA CENTRO DIURNO PER DISABILI CIVILE	NORMA	4	FRANCESCA PINTI
78	COMUNE DI NORMA SERVIZI SOCIALI	NORMA	4	GIANFRANCO TESSITORI
79	COMUNE DI NORMA WELCOME AREA	NORMA	4	ELISA RICCI
80	COMUNE DI COLLEPARDO CENTRO SOCIALE 1	COLLEPARDO	4	SARANDREA FRANCESCA
TOTALE VOLONTARI			286	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 286

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
-------------	-----------

Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 30 punti

	Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)	
	Laurea magistrale attinente al progetto	8 punti
	Laurea magistrale non attinente a progetto	7,5 punti

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore ma. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Comlessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOCENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DAQUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UAN COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRECONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti0,50 Livello QCER B2 punti1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto nessuna

voce 14 scheda progetto nessuna

voce 15 scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore

www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl e con ISTITUTO DI RICERCA SULLA FORMAZIONE

INTERVENTO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

□□ i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□ cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

□ forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

□ gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

□ operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione non violenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

□□ la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

□□ principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

□□ lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

□□ lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

□□ ruolo degli Organismi non Governativi;

□□ concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

□□ concetto di cittadinanza attiva;

□□ ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

□□ principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturalale;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□□ il fenomeno della cittadinanza attiva

□□ gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ ruolo e funzione del volontario;

□□ gestione dei volontari;

□□ disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

□□ La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19 seguendo le disposizioni del DPCM

voce 21 scheda progetto **88 ore previste**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :11 RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità voce 23.2 – **previste n.2 disponibilità**

→Tipologia di minore opportunità voce 23.3

Difficoltà economiche n.2

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata voce 23.4 – **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3 **identiche alla voce 9.3**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7 – **Saranno previste 8 ore di formazione aggiuntiva legate al mondo dell'impresa, del mercato del lavoro, del microcredito. Sarà previsto un lavoro di orientamento e supporto ai volontari con minori opportunità**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1

→Ore dedicate voce 25.2 – **28 ore (24 ore collettive e 4 ore individuali)**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3 – **le tempistiche saranno calendarizzate non prima dell'ottavo mese di servizio**

→Attività di tutoraggio voce 25.4 – **saranno previste attività formative, realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, preparazione di un colloquio di lavoro, attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego e il servizio per il lavoro, saranno previste simulazioni sulla selezione e presentazione ai colloqui di lavoro.**

voce 25.5 (opzionale) – **Covid 19 permettendo saranno previste giornate con Responsabili delle Risorse Umane di Aziende e sarà data l'opportunità ai volontari di seguire una giornata formativa sui temi della progettazione europea e agenda 2030**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6